



Decreto Dirigenziale n. 172 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO DI "DELOCALIZZAZIONE UNITA' PRODUTTIVA CAVA CALCARE CON ANNESSO CEMENTIFICIO IN COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) ALLA LOCALITA' MONTE MONACO (ART. 28 DELLE N.D.A. DEL P.R.A.E.)" PROPOSTO DALLA SOC CEMENTI MOCCIA S.P.A PER IL TRAMITE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;
- d. con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

CONSIDERATO CHE

- a. con nota prot. regionale n. 67765 del 23/01/2008, la soc. CEMENTI MOCCIA S.P.A., per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e al contempo ha trasmesso la documentazione relativa al progetto di "*Delocalizzazione unità produttiva cava calcare con annesso cementificio in Comune di Pietravairano (CE) alla località Monte Monaco (art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E.)*";
- b. la procedura di valutazione di impatto ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui al citato Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05;

RILEVATO CHE

- a. detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico Tematico I Cave e dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta tenutasi in data 30/03/2010, alla luce dell'istruttoria svolta dai citati Tavoli Tecnici, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto proposto con le seguenti prescrizioni:
 - a.1. che l'abbassamento del culmine del monte Monaco sia ridotto a 20 m anziché 40 m come attualmente previsto dal progetto, fermo rimanendo la metodologia di profilatura dei fronti e il regime di coltivazione previsto in ciascun settore proposto;
 - a.2. che il progetto identifichi compiutamente le misure di compensazione da attuare in relazione agli impatti sull'ecosistema e del paesaggio; in tal senso si ritiene che:
 - a.2.1. un imboschimento o rimboschimento compensativo di superficie pari a quella utilizzata per l'attività estrattiva (circa 30 ha);
 - a.2.2. la conversione gestionale della intera superficie forestale nella disponibilità del proponente, al netto dall'area interessata dall'attività estrattiva e dal cementificio;

- a.2.3. la riqualificazione di un altro sito di cava in area classificata Area di Particolare Attenzione Ambientale (APA) dal PRAE o di una cava abbandonata costituiscano il livello congruo di compensazione per gli impatti sul paesaggio e sull'ecosistema derivanti dalla prevista attività estrattiva. Tali interventi saranno da progettarsi in accordo con le strutture regionali competenti (STAP Foreste di Caserta, settore regionale competente in materia di cave) nonché in coerenza con la pertinente normativa regionale (Piano Forestale Regionale 2009 – 2013, PRAE);
- a.3. che ai citati interventi si aggiungano le misure di compensazione da definirsi di concerto con il Comune di Pietravairano, che potranno prevedere alcune delle opzioni prospettate nella “Relazione paesaggistica” e/o altre ancora da individuarsi;
- a.4. che sia definito un Piano di Monitoraggio esecutivo e relativo alle fasi ex ante, in itinere ed ex post la realizzazione ed esercizio del cementificio e delle attività di cava, da concordare ed effettuare in contraddittorio con l'ARPAC, specificando parametri analitici, modalità, numero, tempi e luoghi dei campionamenti, anche sulla base di adeguati modelli di dispersione al fine di controllare i parametri di emissione previsti dal progetto e gli impatti negativi imprevisti sulle tematiche:
 - a.4.1. qualità dell'aria;
 - a.4.2. emissioni dei principali inquinanti;
 - a.4.3. inquinamento acustico;
 - a.4.4. suolo.
- a.5. che il cementificio adotti adeguate tecniche per il controllo “secondario” delle emissioni di ossidi di azoto (SCR o SNCR);
- a.6. che venga redatto un apposito atto formale circa la disponibilità dichiarata negli approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale da parte del Soggetto proponente, in merito alla istituzione di “...un fondo per il Comune di Pietravairano finalizzato alla commissione di un tecnico predisposto per la verifica e controllo dei parametri di monitoraggio...”;
- a.7. che le strutture a maggiore impatto visivo del cementificio siano mitigate da alberi di alto fusto a valle e a monte. E facendo proprie le prescrizioni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania che le predette strutture siano tinteggiate con colori tenui ed a basso impatto.
- b. la Società CEMENTI MOCCIA s.p.a. ha effettuato un versamento per le spese amministrative istruttorie per € 40.000,00 in data 15/12/2010;
- c. con nota prot. 35304 del 18/01/2011 il Settore Tutela dell'Ambiente ha evidenziato alla Società CEMENTI MOCCIA s.p.a. che il calcolo delle spese amministrative doveva essere effettuato secondo le modalità stabilite dalla D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e la necessità di trasmettere l'attestazione di un nuovo versamento delle spese istruttorie, calcolate come disposto dalla citata D.G.R.C. n. 916/2005 e decurtate dell'importo già versato;
- d. la Società CEMENTI MOCCIA s.p.a. ha effettuato un nuovo versamento per le spese amministrative per € 27.500,00 in data 22/02/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Tavoli Tecnici Tematici Cave I e IV, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30/03/2010, in merito al progetto di "Delocalizzazione unità produttiva cava calcare con annesso cementificio in Comune di Pietravairano (CE) alla località Monte Monaco (art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E.)" con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. che l'abbassamento del culmine del monte Monaco sia ridotto a 20 m anziché 40 m come attualmente previsto dal progetto, fermo rimanendo la metodologia di profilatura dei fronti e il regime di coltivazione previsto in ciascun settore proposto;
 - 1.2. che il progetto identifichi compiutamente le misure di compensazione da attuare in relazione agli impatti sull'ecosistema e del paesaggio; in tal senso si ritiene che:
 - 1.2.1. un imboschimento o rimboschimento compensativo di superficie pari a quella utilizzata per l'attività estrattiva (circa 30 ha);
 - 1.2.2. la conversione gestionale della intera superficie forestale nella disponibilità del proponente, al netto dall'area interessata dall'attività estrattiva e dal cementificio;
 - 1.2.3. la riqualificazione di un altro sito di cava in area classificata Area di Particolare Attenzione Ambientale (APA) dal PRAE o di una cava abbandonata costituiscano il livello congruo di compensazione per gli impatti sul paesaggio e sull'ecosistema derivanti dalla prevista attività estrattiva. Tali interventi saranno da progettarsi in accordo con le strutture regionali competenti (STAP Foreste di Caserta, settore regionale competente in materia di cave) nonché in coerenza con la pertinente normativa regionale (Piano Forestale Regionale 2009 – 2013, PRAE);
 - 1.3. che ai citati interventi si aggiungano le misure di compensazione da definirsi di concerto con il Comune di Pietravairano, che potranno prevedere alcune delle opzioni prospettate nella "Relazione paesaggistica" e/o altre ancora da individuarsi;
 - 1.4. che sia definito un Piano di Monitoraggio esecutivo e relativo alle fasi ex ante, in itinere ed ex post la realizzazione ed esercizio del cementificio e delle attività di cava, da concordare ed effettuare in contraddittorio con l'ARPAC, specificando parametri analitici, modalità, numero, tempi e luoghi dei campionamenti, anche sulla base di adeguati modelli di dispersione al fine di controllare i parametri di emissione previsti dal progetto e gli impatti negativi imprevisti sulle tematiche:
 - 1.4.1. qualità dell'aria;
 - 1.4.2. emissioni dei principali inquinanti;
 - 1.4.3. inquinamento acustico;
 - 1.4.4. suolo.
 - 1.5. che il cementificio adotti adeguate tecniche per il controllo "secondario" delle emissioni di

ossidi di azoto (SCR o SNCR);

- 1.6. che venga redatto un apposito atto formale circa la disponibilità dichiarata negli approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale dal parte del Soggetto proponente, in merito alla istituzione di "...un fondo per il Comune di Pietravairano finalizzato alla commissione di un tecnico predisposto per la verifica e controllo dei parametri di monitoraggio....";
- 1.7. che le strutture a maggiore impatto visivo del cementificio siano mitigate da alberi di alto fusto a valle e a monte. E facendo proprie le prescrizioni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania che le predette strutture siano tinteggiate con colori tenui ed a basso impatto.
2. Che, l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo che, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.2 al soggetto proponente Soc. CEMENTI MOCCIA S.P.A. che dovrà restituirne una copia datata e sottoscritta dal legale rappresentante;
 - 4.3 al competente Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr.Michele Palmieri